

sa pur lascia a desiderare, ma forse che con altre note, se ne potrà avere un migliore profitto.

Ma chi ben a ragione destò la universal meraviglia, chi ne fece quasi direi strascolare, ella fu la *Bassi* prima donna contralto e la possente sua voce. Lontana da noi da *qualche tempo*, ma memori ancora degli applausi a lei tributati altre volte su queste scene medesime, non passeremo certo per troppo aombrosi o indiscreti, se tenevamo nella nostra opinione di dover soltanto ammirare in lei i begli avanzi d'una tramontata grandezza. Ogni dì ne va un dì, e ciascun giorno si porta via qualche particella di noi. Ma che! I fatti in questo caso hanno dimostro il contrario. La *Bassi* sembra avere incatenate al carro de' suoi trionfi l'ale del tempo, ed ella è comparsa ancora sul nostro teatro in tutto l'apogeo del suo primo splendore. Ella ha tuttora tant' anima e tanta forza, il suo canto, la sua azione sono così significanti ed espressivi, che noi la troviamo ancora la stessa. Le sue corde basse sono in vero alquanto velate ed oscure, e la sua voce tiene piuttosto al mezzo soprano che al contralto: non di manco colla sua perizia ella sa vincere tutti gli ostacoli; e il suo canto, le sue arie, i recitativi, ed in singolar modo le variazioni con cui si chiur-